

FESTIVAL 2021 le ultime notizie – La Stampa e Il Secolo XIX del 16/12/2020



Festival 2021 all'Ariston e con il pubblico Amadeus: "No a Sanremo transennata"

Nessun piano B per l'edizione numero 71. Massimo controllo delle norme anti Covid anche per gli spettatori

DANIELA BORGHI

Il Festival di Sanremo edizione 2021 si farà all'Ariston. Nessun piano B: il direttore di Rai 1, Stefano Coletta, ieri mattina, nella conferenza stampa in streaming per la presentazione di «Sanremo Giovani», ha garantito che la 71ª edizione del Festival, dal 2 al 6 marzo, nonostante la pandemia, come da tradizione si terrà all'Ariston. E in presenza del pubblico. «Il tutto nel massimo rispetto delle norme anti contagio da Covid, con le persone presenti in teatro sottoposte ai tamponi e a controlli», ha assicurato.

Il conduttore e direttore artistico Amadeus ha aggiunto: «Vogliamo che sia il Festival 70 più 1 della rinascita. Ci saranno un palco esterno e collegamenti con altri spettacoli in svolgimento nei teatri italiani che riaprono». Non vuole una città blindata: «No a Sanremo transennata e senza pubblico, sarebbe fantascienza. Il Festival non si può fare in situazione Covid. I cantanti, che saranno 26, due in più dell'anno scorso, portano fan: è normale, ed è una cosa che non si può pensare di bloccare. Dobbiamo creare le condizioni».

Coletta non ha avuto mezzi termini: «Lo dico in modo chiaro e netto: stiamo lavorando affinché la kermesse di marzo sia realizzata normalmente con le norme da rispettare. Stiamo lavorando affinché ci sia pubblico all'Ariston anche perché da qui a marzo ci potranno essere nuovi Dpcm. Vogliamo che tutti i parametri di sicurezza siano rispettati in questo teatro, che è una struttura complessa con diversi circuiti: durante le prove, nel backstage, sul palco e nell'habitat creato dietro le quinte, dove si trovano gli uffici della Rai». Lastre di plexiglass tra le poltrone rosse dell'Ariston? Ancora non si può sapere, co-

me neppure di quanto sarà tagliato il numero del pubblico in platea e galleria. «Dopo le feste comincerà il countdown. Stiamo lavorando perché ci sia il maggior numero di poltrone occupate all'Ariston, e saranno tutti tamponati, costantemente», ha aggiunto il direttore di Rai 1.

Escluso, quindi, lo svolgimento dell'edizione 2021 in sedi alternative, come ad esempio il Mercato dei fiori che lo ospitò nel 1989. Ha precisato Coletta: «Sono state prese in considerazione opzioni diverse ma d'accordo con i vertici aziendali si è concordato che l'Ariston restasse la sede del Festival 2021, chiaramente in ottemperanza di tutte le norme di sicurezza che saranno richieste al momento. Stiamo lavorando perché non sia il Sanremo del Covid ma quello della normalità e della rinascita. Ovviamente sulle singole misure potremo essere più chiari con l'approssimarsi della scadenza».

Alla conferenza stampa era collegato, da Palazzo Bellevue, anche il sindaco Alberto Biancheri: «Il dialogo con la Rai è quotidiano: stiamo lavorando al perfezionamento della nuova convenzione, con l'intenzione comune di fare un grande Festival 2021. Siamo proiettati verso un'edizione che si svolgerà nella prima settimana di marzo: non mancheranno gli argomenti, sarà piena di colore e sfumature e l'occasione, per la città e per il Paese, di ripartire. Perché siamo vicini a una nuova fase che offrirà un'opportunità per dare speranza a tutto il Paese». Ha concluso il sindaco: «Per dare una risposta bisogna aspettare il nuovo Dpcm e il piano vaccini. La città sarà controllata con tutti i protocolli di sicurezza. E' ancora presto: dopo il 7 gennaio potremo capire meglio».



La serata finale del Festival 2020, con i conduttori, il sindaco Biancheri e la consegna del premio al vincitore Diiodato

SI SVELANO GLI 8 NUOVI TALENTI CHE SI SFIDERANNO ALL'ARISTON

Domani al casinò la serata dei Giovani A sorpresa i Big sfileranno sul palco

«Sanremo Giovani» resta nella città del Festival. Un confronto serrato tra Comune e Rai ha evitato che la trasmissione traslocasse a Roma e così domani sera, dal teatro del casinò senza pubblico, andrà in onda in diretta l'ultimo atto del cammino che porterà otto nuove proposte al 71° Festival. Con una sorpresa: la presentazione dei 26 Big in gara, che saranno presenti fisicamente sul palco del casinò. Si vedrà se saranno confermati i nomi le indiscrezioni. Il totonomi impazza: Fedez, Måneskin, Francesca Michelin, Noemi, Erma Meta, Madame, Tha Supreme e Orietta Berti, tra gli altri.

L'evento di domani chiude i cinque appuntamenti di «Amadeus» dagli studi di Roma, che hanno portato ai dieci finalisti in gara tra i giovani. Solo sei di loro potranno esibirsi sul palco del teatro Ariston dal 2 al 6 marzo. A questi si aggiungeranno i nomi dei due trionfatori di «Area Sanremo»: oggi la commissione Rai con Amadeus ascolterà gli otto vincitori e decideranno i due, che porteranno a otto il numero totale dei giovani.

La trasmissione di domani, alle 21,30 sarà quindi l'ultimo atto, quello decisivo, del cammino che porterà 8 Nuove Proposte al 71° Festival di Sanre-

mo. Un'edizione da record, che ha visto ai nastri di partenza 961 proposte. Prima le audizioni e poi le semifinali di Amadeus hanno decretato che a giocare la finale saranno Avincola, Folcast, Gaudiano, Hu, I Desideri, Le Larve, M.e.r.l.o.t., Davide Shorty, Wrong On You e Greta Zuccolli. I 10 finalisti si esibiranno live accompagnati da una band e dovranno convincere la Giuria televisiva che già li conosce bene per averli giudicati nei cinque appuntamenti di Amadeus. Luca Barbarossa, Beatrice Venezi, Morgan e Piero Pelù. Al loro voto si aggiungerà quello popolare del tele-

voto e quello della Commissione musicale, capitanata dal direttore artistico Amadeus.

Alla conferenza stampa di lancio con Amadeus e i vertici Rai (il direttore di Rai1 Stefano Coletta e Claudio Fasulo, vicedirettore Rai1) hanno partecipato anche i dieci artisti in gara dalla platea del teatro del casinò, il sindaco Alberto Biancheri, l'assessore al turismo Giuseppe Faraldi, il presidente del casinò Adriano Battistotti e il presidente della Fondazione Orchestra sinfonica Livio Emanueli. «Ho voluto fortemente che Sanremo Giovani si tenesse anche quest'anno a Sanremo perché altrimenti sarebbe stata una resa. Come Rai dobbiamo impegnarci per creare un Festival ancora più forte, più bello, più grande», ha detto Amadeus. Il sindaco: «Sanremo Giovani è una trasmissione nella quale crediamo tantissimo».

—

IMPERIA E SANREMO



La rassegna canora all'epoca del coronavirus

Festival, via al countdown per preparare l'Ariston e sciogliere il nodo Covid

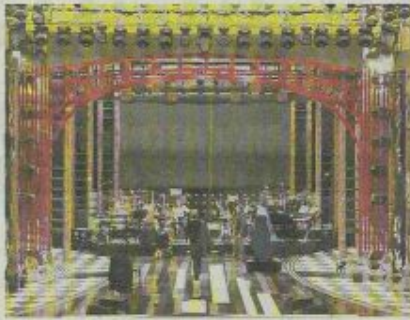
Si parte domani su Raiuno con Sanremo Giovani, nessun cambio di programma. Al teatro del Casinò ci saranno anche i 26 Big rivelati dal conduttore Amadeus

Claudio Donzella / SANREMO

Quello che si volevano sentire dire il sindaco Alberto Biancheri, e con lui l'amministrazione comunale, le categorie e in sostanza la città, ieri è arrivato dalle parole nette sia del direttore di Raiuno Stefano Coletta (e del suo vice Claudio Fasulo), sia del conduttore e direttore artistico Amadeus: «L'Ariston resterà la sede del Festival 2021, nel rispetto di tutte le regole sanitarie e adeguandoci a quello che sarà il Dpcm in vigore nel periodo in cui si svolgerà la kermesse», cioè da martedì 2 a sabato 6 marzo.

La presentazione, con una conferenza stampa online, di Sanremo Giovani – la serata televisiva di domani su Raiuno, a partire dalle 21.30, in diretta dal teatro del Casinò, per scegliere gli 8 concorrenti che, dopo le varie selezioni, approderanno alla gara tra le Nuove Proposte al Festival –, ha di fatto aperto ieri il cammino di avvicinamento alla problematica edizione numero 71 della rassegna in era Covid. Edizione che Amadeus e i vertici Rai preferiscono chiamare «70 + 1», per simboleggiare che sarà «quella della rinascita, del ritorno il più possibile alla normalità, fermo restando il rispetto delle regole».

La partita, per Sanremo – e



Il teatro del Casinò ospita domani (21.30, Raiuno) Sanremo Giovani

andando oltre quindi i contenuti artistici, che conduttore e Rai assicurano comunque «altissimi, sarà un Festival ancora più forte di quello del settantennale» –, si gioca dentro e fuori l'Ariston.

Nell'organizzare il teatro, si farà di tutto per conciliare la maggiore normalità possibile con le esigenze di difesa dal Covid. Per questo, alla domanda sull'esistenza di un «piano B» (che consisterebbe nell'individuare una location molto più ampia, tipo il mercato dei fiori di valle Armea come avvenne nel 1990 con l'organizzazione di Aragazzini, se non uno studio televisivo), Coletta ha riba-

dito: «Abbiamo preso in esame tutte le possibilità, ma abbiamo stabilito che l'Ariston resterà la sede del Festival. Il tutto in ottemperanza a quello che sarà il Dpcm in vigore a marzo, e con tutte le garanzie per quanto riguarda il pubblico, il backstage, le presenze alle prove, la riallocazione di ciò che sta dietro le quinte».

Per quanto riguarda il Festival in città – il problema più grosso –, ieri la Rai ha comunemente annunciato che ci sarà di nuovo il palco in piazza Colombo, con mini-concerti live e trasmissioni televisive. Come verrà organizzato l'afflusso del pubblico è tutto da vedere, e

probabilmente nessuno in questo momento è in grado di rispondere, perché bisognerà capire come cambierà lo scenario dell'epidemia da qui a marzo. Davanti al palco potrebbe essere creata una platea con posti a sedere numerati, e quindi accessi contingentati. Ma Rai Pubblicità, che cura come nell'edizione 2020 tutta la parte fuori dall'Ariston, vuole creare anche altre location e altri eventi, ad esempio a Santa Tecla.

Tornando alla serata televisiva di domani, vedrà i 10 giovani artisti selezionati dalla Rai giocare sui posti nelle Nuove Proposte, in base al giudizio della giuria televisiva che li ha già seguiti durante le puntate di AmaSanremo, del televoto e della Commissione presieduta da Amadeus. Ai sei si aggiungeranno i due concorrenti che oggi la stessa Commissione sceglierà tra gli 8 vincitori di Area Sanremo. Ma domani saranno annunciati anche i 26 Big del Festival 2021: che, questa è novità, saranno presenti sul palco del teatro del Casinò e sfileranno portando il titolo della loro canzone. Molti i nomi già filtrati: da Francesco Renga a Eralda Meta, da Francesca Michielin a Noemi, e poi molti giovani espressioni dei generi rap, trap, indie. —



1. Elettra Lamborghini davanti all'Ariston nel Festival 2020
2. La platea: i posti saranno contingentati 3 e 4. Eralda Meta (vincitore nel 2018 con Moro) e Noemi, probabili presenze tra i Big 2021.5. Il palco in piazza Colombo



Il sindaco Biancheri: ringrazio in particolare la fermezza di Amadeus

«Il timore di perdere l'evento svanito dopo un lungo lavoro»

IL RETROSCENA

SANREMO

«C'è stato un momento in cui davvero tutto lasciava pensare, e temere, che Sanremo Giovani sarebbe rimasta confinata altrove, in uno studio televisivo del-

la Rai. Per fortuna poi siamo riusciti a sventare questa possibilità». Il sindaco Alberto Biancheri rivela il lavoro svolto dietro le quinte nelle scorse settimane per fare in modo che l'appuntamento televisivo di domani sera, una sorta di anteprima del Festival, rimanesse nella sua location sanremese, vale a dire il teatro del Casinò. «Con Amadeus» racconta il

sindaco – ci sono state molte telefonate, devo ringraziarlo perché lui sul punto è stato sempre molto fermo. E anche con la Rai alla fine si è concordato che l'evento andava confermato a Sanremo». E ieri lo ha ribadito anche Amadeus: «Con Alberto ci siamo sentiti tante volte, io ho sempre fortemente voluto che la location non cambiasse, del resto l'e-



Il direttore artistico del Festival Amadeus con Biancheri

vento si chiama Sanremo Giovani, non può esistere altrove. Ripiegare su un'altra soluzione sarebbe stata una resa».

A dare un valore aggiunto alla serata dal teatro del Casinò sarà poi la presenza dei 26 Big,

i cui nomi verranno comunicati proprio durante la trasmissione. Spiega Amadeus: «Li proporrò a blocchi di quattro o cinque, inserendoli tra le esibizioni dei Giovani a gruppi di tre o quattro, in modo da

non togliere loro spazio e visibilità. In ogni caso non ci saranno duelli tra i ragazzi con eliminazione diretta, alla fine della serata si conosceranno i sei (dei dieci in gara) qualificati per la gara tra le Nuove Proposte al Festival 2021, più i 2 provenienti da Area Sanremo, per arrivare al totale di otto».

Soddisfatto di come è stato prospettato il Festival è anche il presidente della Fondazione Orchestra Sinfonica (organizzatrice di Area Sanremo) Livio Emanueli: «Ho visto tutti i protagonisti molto carichi, per quanto riguarda i due giovani che verranno scelti tra gli 8 vincitori del nostro concorso, attendiamo oggi le valutazioni della Commissione Rai. Posso dire che la qualità è alta». —

C.D.